

Gestione e governance del Sito



Strutture, funzioni e risorse divengono elementi di un sistema di governance orientato al rafforzamento della CREDIBILITY e al dialogo con i principali stakeholder

4.1 Gestione dell’Orto botanico di Padova

L'Orto botanico, di proprietà dello Stato italiano, è in comodato d'uso permanente all'Università di Padova che, fin dalla sua fondazione nel 1545, è l'unica responsabile della conservazione, protezione, manutenzione, valorizzazione e trasmissione alle generazioni future del suo patrimonio culturale e botanico.

Nel 2002, anche alla luce dell’iscrizione dell’Orto botanico nella Lista del Patrimonio Mondiale (1997), l’Università istituisce il Centro di Ateneo Orto Botanico, con funzioni di gestione dell’Orto botanico e delle attività di conservazione, didattica, ricerca e divulgazione scientifica ad esso legate. Il Centro di Ateneo Orto Botanico diviene nel 2007 il soggetto formalmente referente per il Ministero della Cultura per il Sito Unesco.

La gestione dell’Orto botanico cambia in modo sostanziale dal 2014, quando viene aperto al pubblico il Giardino della biodiversità, che raddoppia la dimensione del Sito, aumentando in modo significativo le attività e il numero di visitatori.

Mentre le funzioni di conservazione restano in capo al Centro di Ateneo Orto Botanico, potenziato nell’organico per le sopraggiunte necessità, i servizi al pubblico e le attività di valorizzazione e promozione vengono concessi in via sperimentale dall’Università a un RTI di soggetti privati (settembre 2014 - gennaio 2016), e poi ripresi in gestione diretta, con la creazione di un settore di competenza della Direzione amministrativa prima (febbraio 2016 – gennaio 2018) e successivamente, con la riorganizzazione dell’Ente del 2018, affidati a un ufficio dedicato, l’Ufficio Eventi permanenti, incardinato nell’Area Comunicazione e Marketing (ACOM) all’interno dell’Amministrazione centrale dell’Ateneo.

Tale impostazione – che prevede il ricorso allo strumento dell’appalto per garantire l’organizzazione dei mezzi necessari all’erogazione dei servizi al pubblico - consente di concentrare l’azione dell’Ateneo sulle azioni di indirizzo e sulle politiche generali di fruizione pubblica del Sito, sulla base di alcuni principi cardine:

- programmazione e sviluppo di contenuti culturali e di attività educative coerenti con le esigenze di valorizzazione della missione istituzionale dell’Orto botanico;
- incremento e consolidamento della qualità minima dei servizi rivolti ai visitatori;
- regolamentazione e gestione della concessione di spazi per eventi e manifestazioni;
- perseguimento dell’equilibrio tra costi-ricavi con vincolo di reimpiego dell’eventuale utile di esercizio in attività di conservazione e/o valorizzazione del sito culturale e in nuovi investimenti di sviluppo;

- sostegno economico-finanziario da parte del bilancio dell’Università di Padova alle politiche di recupero e conservazione e alle politiche di investimento nel campo della sostenibilità ambientale e dell’accessibilità.

4.1.1 STRUTTURE E FUNZIONI

Il **Centro di Ateneo Orto Botanico (COB)** si occupa del coordinamento scientifico e delle funzioni di tutela del Sito Unesco (coltivazione, conservazione, ampliamento delle collezioni), nonché del coordinamento delle attività di ricerca e dell’attivazione delle collaborazioni scientifiche che vengono realizzate al suo interno.

All’**Ufficio Eventi permanenti/Area Comunicazione e Marketing (UEP/ACOM)** sono affidati i compiti della gestione commerciale con le azioni di valorizzazione e promozione culturale nei confronti del pubblico.

I servizi al pubblico e il servizio relativo alle attività didattiche, sotto il coordinamento e la supervisione dell’UEP/ACOM, sono reperiti tramite procedura di affidamento di servizi. La nuova gara europea, unica per tutti i servizi attualmente in appalto in Orto e avente ad oggetto l’organizzazione e la fornitura dei servizi di fruizione pubblica di tutti i siti culturali dell’Università di Padova (Orto botanico, Museo della Natura e dell’Uomo, Villa Parco Bolasco, Palazzo del Bo), è inserita nella programmazione triennale degli acquisti dell’Università 2025-2027 (cfr. par. 4.3.1).

Accanto al COB e all’UEP/ACOM, in Orto botanico operano il **Centro di Ateneo per i Musei (CAM)**, che assicura con proprio personale dislocato le attività di conservazione dei reperti del Museo e dell’Erbario storico e il **Centro di Ateneo per le Biblioteche (CAB)**, cui sono affidate, tra le altre, le collezioni librerie dell’Orto botanico e la gestione della “Biblioteca medica e botanica Vincenzo Pinali e Giovanni Marsili”, oltre che l’archivio digitale dell’Orto botanico e la gestione del progetto PHAIDRA (cfr. par. 2.2.2.e). I laboratori di ricerca dell’Orto botanico sono aperti alle attività di tutti i docenti dell’Ateneo e ospitano attualmente principalmente docenti e ricercatori afferenti al Dipartimento di Biologia.

Il mantenimento dei livelli di efficienza di strutture, impianti e tecnologie (ad es. elettrici e idraulici, di riscaldamento e raffrescamento, di illuminazione, di manutenzione delle reti e dei servizi di connessione), i servizi di facchinaggio e trasporto, il servizio di pulizia e il servizio di vigilanza notturna (con collegamento radio dei sistemi di videosorveglianza) sono assicurati all’Orto botanico dall’Università di Padova, attraverso le **Aree Edilizia e Sicurezza (AES)**, **Patrimonio, Approvvigionamenti e Logistica (APAL)** e **Servizi Informatici e Telematici (ASIT)**, ciascuna per i servizi

di competenza (erogati da personale interno e attraverso ditte in appalto). Gli **uffici amministrativi centrali (AFIP)** supportano l’UEP/ACOM nella programmazione e gestione delle gare d’appalto mentre per la contabilità ordinaria UEP/ACOM e COB agiscono autonomamente.

4.1.2 RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI

Il Prefetto dell’Orto botanico è nominato dal Rettore di norma tra i docenti di botanica del Dipartimento di Biologia dell’Università di Padova con un mandato di tre anni, rinnovabile una sola volta. Il Prefetto è coadiuvato nella direzione del COB da un Vice-prefetto di sua nomina.

Il Consiglio Direttivo del COB è composto da esperti scientifici e tecnici, interni ed esterni all’Ateneo, e ha funzioni di supporto e di controllo sull’attività del COB e della sua direzione.

L’attuale organico del Centro di Ateneo, che è ancora in corso di incremento per rispondere alle crescenti incombenze, è composto da 3 impiegati amministrativi (1 segretario e 2 funzionari), 1 referente delle collezioni, 1 responsabile dei giardinieri facente funzione di curatore, 1 tecnico per le manutenzioni (impianto di irrigazione e programmazione domotica degli impianti del Giardino della biodiversità) e 15 giardinieri (10 dipendenti, uno dei quali dedicato alla Banca del germoplasma, e 5 stagionali). Il numero dei docenti e ricercatori afferenti al Dipartimento di Biologia che lavorano nei laboratori dell’Orto botanico è variabile a seconda dei progetti attivi (due docenti - in botanica ed ecologia vegetale - sono coinvolti in modo stabile).

L’UEP/ACOM – che svolge la sua attività di gestione e promozione culturale anche presso il Museo della Natura e dell’Uomo e Villa Parco Bolasco – può contare su un organico complessivo di 20 dipendenti. La gestione commerciale del Sito è articolata in tre macrosettori: a) programmazione e organizzazione dei servizi al pubblico (biglietteria, visite guidate, *bookshop*, attività educative, guardiania e accoglienza, logistica e manutenzioni): 5 persone + 1 responsabile di settore; b) progettazione, programmazione e organizzazione di eventi, mostre e manifestazioni: 5 persone + 1 responsabile di settore; c) progettazione e organizzazione delle attività di comunicazione e promozione: 3 persone + 1 coordinatore; 1 impiegato amministrativo/contabile e 1 direttore d’ufficio.

I servizi museali ed educativi in appalto impiegano mediamente 3 risorse Full Time Equivalent/FTE (9 ore giorno per 300 giornate lavorative anno) per servizi di biglietteria e *bookshop*; 3 risorse FTE (9 ore al giorno per 300 giornate lavorative anno) per

servizi di sorveglianza al pubblico all’interno degli ambienti espositivi; 1 risorsa FTE (14 ore al giorno per 300 giornate lavorative anno) per servizi di guardiania e accoglienza. A tali risorse si affianca 1 risorsa FTE (9 ore al giorno per 300 giornate lavorative anno) con funzioni di pilot, oltre a guide naturalistiche ed educatori museale (30 operatori formati) impegnati nei servizi di visita guidata e nelle attività educative erogate principalmente su prenotazione.

4.1.3 MODELLO DI FUNZIONAMENTO

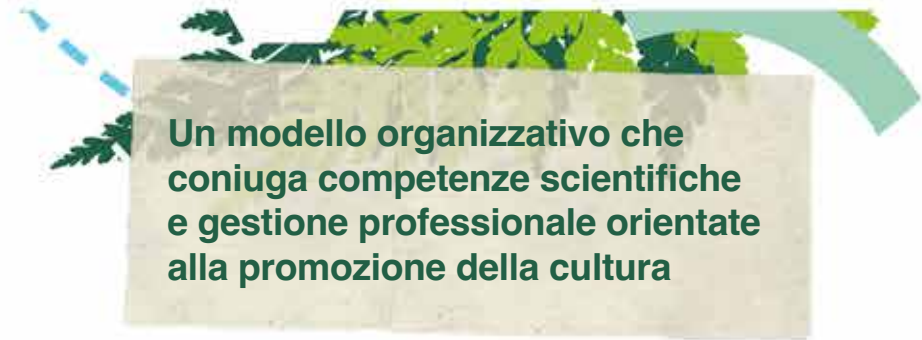
La collaborazione quotidiana e fattiva delle diverse strutture di Ateneo coinvolte nella conduzione del Sito ha consentito di procedere in modo efficace nel corso di questi anni di crescita per l’Orto botanico, consolidando ruoli e modalità di interazione che il Piano di gestione oggi formalizza secondo il modello di seguito descritto.

Il Prefetto (*Praefectus Horti Botanici Patavini*), direttore scientifico dell’Orto botanico e presidente del Consiglio Direttivo del Centro di Ateneo Orto Botanico, condivide le funzioni di gestione ordinaria e quotidiana del Sito con il Direttore dell’Ufficio Eventi permanenti/ACOM, ciascuno mantenendo autonomia decisionale per le aree di specifica competenza (**Managing Board**).

Nell’intento di mantenere snello e molto funzionale il modello di gestione interno, il Managing Board si riunisce almeno una volta al mese e ogni qualvolta la gestione ordinaria del Sito lo necessita, su argomenti generali o specifici.

Tutte le strutture che operano quotidianamente in Orto botanico si incontrano all’interno del **Tavolo di Coordinamento**, che ha lo scopo di scambiare comunicazioni di servizio sulle attività più rilevanti che interessano il Sito (cantieri, manutenzioni, grandi progetti, ecc.), condividere le informazioni su azioni e iniziative dirette alla conservazione e valorizzazione portati avanti da ogni area/struttura/gruppo e individuare attività da sviluppare in sinergia nell’ambito della programmazione culturale del Sito.

Il Tavolo è composto dal Prefetto, il Direttore UEP/ACOM, il responsabile scientifico del Museo botanico, il curatore, il referente delle collezioni botaniche, il conservatore delle collezioni museali, il referente delle collezioni archivistiche-librarie e della biblioteca digitale, il referente dei laboratori di ricerca, i responsabili dei settori UEP/ACOM per servizi, eventi e comunicazione. Siedono al Tavolo anche i dirigenti dell’ACOM e del CAB, il Presidente e il Direttore tecnico del CAM. A questi soggetti si possono aggiungere, sulla base di specifiche esigenze o necessità contingenti, gli uffici afferenti ad altre aree tecniche (AES, AFIP, APAL, ASIT) o i dipartimenti di ricerca per specifica competenza.



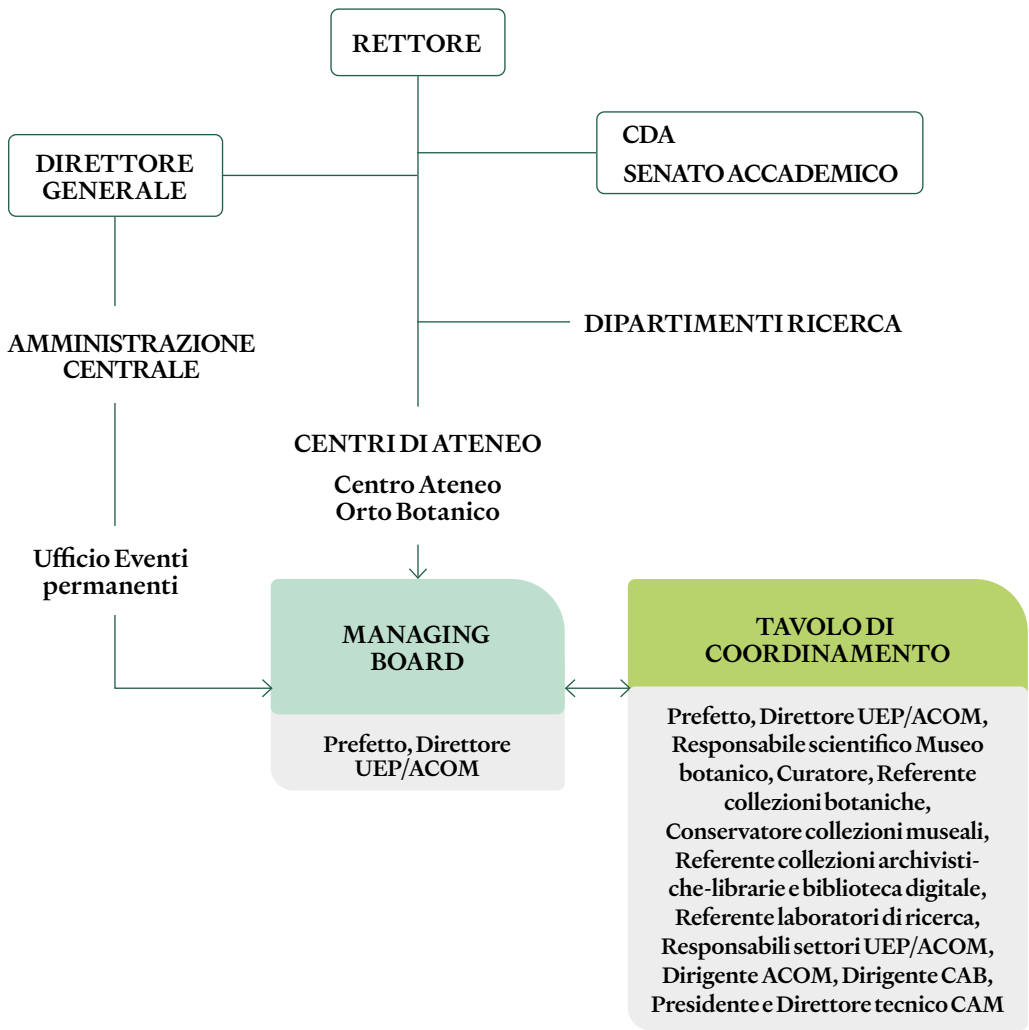
MANAGING
 BOARD

TAVOLO DI
 COORDINAMENTO

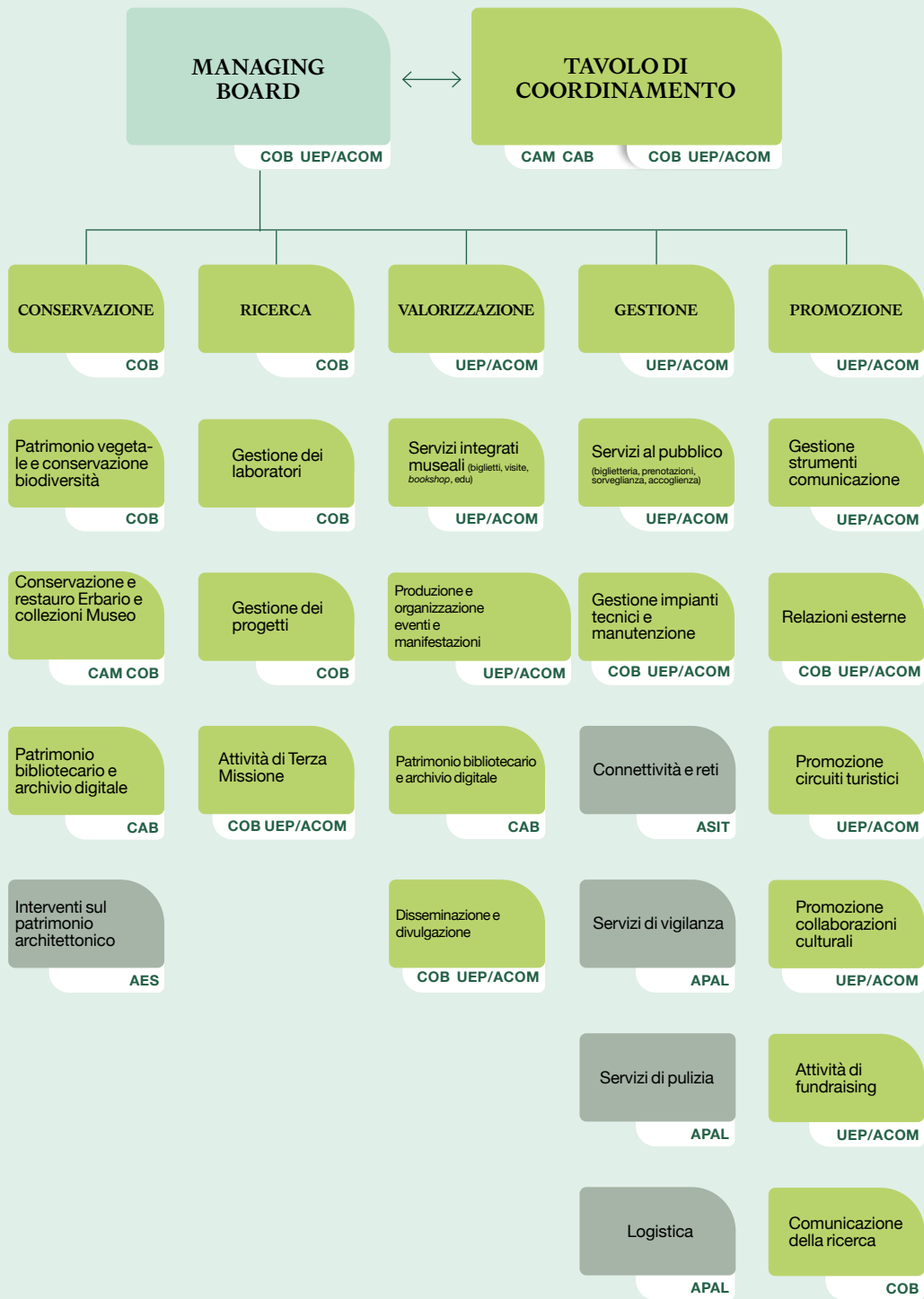
Il Tavolo si riunisce, su proposta del Prefetto, almeno tre volte l'anno (ottobre/novembre per la progettazione dell'anno successivo; gennaio/febbraio per avvio delle attività dell'anno in corso e il bilancio dell'anno precedente; giugno/luglio per il consuntivo del primo periodo e la programmazione della seconda metà dell'anno).

Il programma delle attività di conservazione, ricerca e valorizzazione dell'Orto botanico e il bilancio della gestione economica sono oggetto di relazione da parte del Prefetto e del Direttore UEP/ACOM al Rettore e al Direttore generale una volta l'anno. Un *Documento unico della gestione dell'Orto botanico*, comprensivo del consuntivo dell'anno precedente e del previsionale per l'anno in corso, viene predisposto su base annuale dal Managing Board a tale scopo (gennaio).

Gestione dell'Orto botanico



Funzionigramma dell'Orto botanico



LA GESTIONE COMMERCIALE CONGIUNTA ORTO BOTANICO E MUSEO DELLA NATURA E DELL'UOMO

Il modello dell'Orto botanico (sperimentato nel periodo 2016-2025) ha fatto da guida per l'elaborazione del modello gestionale del Museo della Natura e dell'Uomo.

L'Università ha affidato la gestione commerciale del Museo all'Ufficio Eventi permanenti/ACOM, che la affianca dal giugno 2023 a quella dell'Orto botanico, con l'obiettivo di:

- coltivare le connessioni e le sinergie nel campo della disseminazione della conoscenza delle scienze naturali, in coordinamento con il Centro di Ateneo per i Musei e il Centro di Ateneo Orto Botanico per gli aspetti scientifici e di conservazione;
- garantire la promozione e valorizzazione sinergica dell'offerta dei siti culturali;
- migliorare e potenziare i servizi e le attività di fruizione pubblica, garantendo il coordinamento delle attività gestionali;
- garantire la razionalizzazione e il contenimento dei costi delle attività di valorizzazione nell'ambito di una politica di sviluppo coordinata.

Tale strategia di coordinamento e valorizzazione, che fa sistema delle esperienze di fruizione pubblica dei siti culturali dell'Università di Padova, mostra la sua efficacia con il raggiungimento del traguardo storico di presenze del biennio 2023-2024, in un contesto cittadino sempre più forte a livello nazionale e internazionale. Il dato complessivo del 2024, che testimonia l'impegno dell'Ateneo nel campo della Terza missione e della disseminazione della cultura scientifica, parla di 417.870 visitatori totali, con un incremento del 2,7% rispetto al 2023 (407.344 visitatori) e il raggiungimento del nuovo massimo storico per le visite del patrimonio culturale dell'Università di Padova. I dati nel dettaglio: 191.210 visitatori (Orto botanico, con Giardino della biodiversità chiuso), 90.336 visitatori (Museo della Natura e dell'Uomo), 91.941 visitatori (Palazzo del Bo e Sala dei Giganti), 33.121 visitatori (altri musei universitari), 12.062 (Villa Parco Bolasco a Castelfranco Veneto).

I dati evidenziano i fondamentali di una città - Padova - che vede protagonisti i Siti Unesco, trainati dalla Cappella degli Scrovegni e dall'Orto botanico autentiche icone di Arte e Scienza, ed elementi che, al contempo, favoriscono l'avvio di azioni congiunte di promozione, tese a consolidare il rapporto tra soggetti gestori, a sviluppare in modo fattivo gli itinerari paesaggistici e culturali già esistenti e a farli evolvere, garantendo un'informazione e un coinvolgimento sempre più penetranti per visitatori e turisti (cfr. par. 2.5.3).

4.2 Stakeholder chiave e sistema di governance

Il concetto di *governance* contiene due livelli: quello relativo ai soggetti deputati alla decisione strategica e quello riguardante i soggetti chiamati alla partecipazione. Sono stakeholder sia i decisori che i soggetti coinvolti in varia forma nell'attività del Sito.

Il soggetto decisore per quanto riguarda l'Orto botanico è l'**Università di Padova**, attraverso il Centro di Ateneo Orto botanico e l'Ufficio Eventi permanenti/ACOM per le decisioni di gestione ordinaria (cfr. par. 4.1) e attraverso i propri organi centrali per le decisioni strategiche e straordinarie (Rettrice, CdA, Senato accademico).

UNIVERSITÀ
DI PADOVA

L'Università di Padova, custode e gestore dell'Orto botanico, assume anche il ruolo di principale stakeholder, attraverso i dipartimenti per le azioni di ricerca, gli uffici tecnici e amministrativi per le azioni di supporto al funzionamento e le erogazioni delle risorse, attraverso i musei universitari, in primis il Museo della Natura e dell'Uomo, per le politiche di valorizzazione e promozione dei beni culturali.

Accanto all'Università, molti sono i soggetti che per vicinanza e/o competenza sullo sviluppo del Sito si possono definire portatori di interesse dell'Orto botanico.

161

Nel 2007 l'Università firma un protocollo di intesa con i soggetti istituzionali di riferimento sul territorio per l'Orto botanico: Comune di Padova, Provincia di Padova, Regione del Veneto, Ministero della Cultura (Direzione regionale e Soprintendenza). Questi soggetti sono nuovamente riuniti nel 2024 per dare avvio alla stesura del nuovo Piano di gestione e seguirne l'elaborazione.

In particolare, il **Comune di Padova** - quale soggetto referente del Sito Unesco padovano "I cicli affrescati del XIV secolo di Padova" - collabora con l'Università su azioni di promozione turistica e culturale che riguardano l'Orto in integrazione con gli altri siti culturali e museali cittadini, ma è anche il soggetto che si occupa di autorizzazioni e permessi per i progetti edilizi (es. SCIA, autorizzazioni a costruire) e le manifestazioni (es. pubblico spettacolo). L'Università fa anche parte della cabina di regia dell'Organizzazione di gestione della destinazione turistica di Padova (Ogd), di cui Il Comune è ente promotore.

COMUNE
DI PADOVA

Al fine di consolidare il rapporto fattivo tra i due enti, con il nuovo Piano di gestione si ritiene necessario dare avvio al **Tavolo istituzionale per i Siti Unesco cittadini** (cfr. Azione 22), dedicato al confronto e al coordinamento su attività di interesse per i Siti Unesco padovani e allo sviluppo di possibili progettualità comuni. Il Tavolo si riunirà, almeno una volta all'anno, su iniziativa dei due soggetti. Vi parteciperanno: per il Sito "I cicli affrescati del XIV secolo di Padova", un rappresentante del Comune di Padova

TAVOLO
ISTITUZIONALE
PER I SITI
UNESCO
CITTADINI

ente capofila, il Presidente del Comitato di pilotaggio del Sito, il Capo Settore Cultura e Turismo e il Responsabile dell'Ufficio Patrimonio Mondiale del Comune di Padova; per il Sito Orto botanico, il Prorettore al Patrimonio artistico, storico e culturale e al Sistema Bibliotecario dell'Università, il Prefetto dell'Orto botanico di Ateneo, il Dirigente dell'Area Comunicazione e Marketing e il Direttore dell'Ufficio Eventi permanenti dell'Università; i funzionari responsabili delle attività di gestione e valorizzazione dei due Siti. Il Tavolo è aperto alla partecipazione di altri soggetti, che potranno essere invitati su temi di specifica competenza. Sul piano tecnico, il coordinamento delle azioni di valorizzazione dei due Siti avviene, con carattere di continuità, tra gli uffici di gestione dell'Orto botanico di Ateneo e del Sito "I cicli affrescati del XIV secolo di Padova".

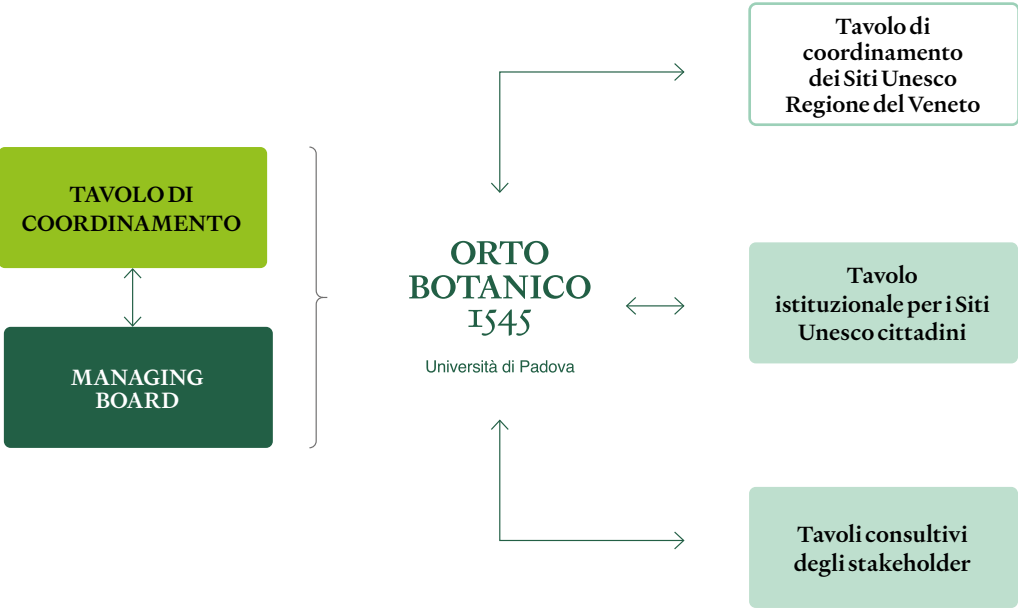
L'Orto botanico partecipa anche al Tavolo di coordinamento regionale dei Siti Unesco, istituito dalla **Regione del Veneto** da diversi anni per la promozione e valorizzazione e lo scambio di informazioni e buone pratiche tra i Siti Patrimonio Mondiale del territorio.

Per quanto riguarda le attività di ricerca e conservazione, stakeholder dell'Orto botanico è la comunità scientifica nazionale e internazionale, mentre per le attività di valorizzazione visitatori e turisti, scuole e istituzioni educative, rappresentano i principali portatori di interesse per la sostenibilità economica e la diffusione culturale.

Sul territorio, il principale stakeholder di riferimento è la Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, che sostiene l'Università nei grandi progetti strutturali e in progetti annuali di valorizzazione e diffusione della cultura, tra i quali il festival *Risvegli. La festa dei fiori* organizzato dall'Orto botanico e la manifestazione dedicata agli studenti *Science4All*. Accanto a questo partner stabile, altri enti e istituzioni hanno sostenuto specifici progetti dell'Orto botanico, tra i quali la Camera di commercio di Padova, Confindustria Veneto Est e le associazioni che uniscono Università, imprenditoria locale e cittadinanza (Associazione degli Amici dell'Università di Padova e Associazione Alumni Università di Padova). Il sostegno più rilevante arrivato negli ultimi anni riguarda la realizzazione del Museo botanico e dei suoi allestimenti (2023). Grandi e piccoli donatori singoli vengono poi coinvolti, grazie al supporto dell'Ufficio Fundraising dell'Università, per specifiche manifestazioni, restauri e progetti. La redazione del nuovo Piano di gestione dell'Orto ha previsto la partecipazione attiva da parte degli stakeholder territoriali al processo di aggiornamento/integrazione del documento, quale momento imprescindibile per aumentarne la conoscenza del Sito e la consapevolezza circa il suo valore. Incentrato sull'approfondimento di tematiche correlate alla conservazione, valorizzazione e fruizione del patrimonio culturale, l'organizzazione di un percorso partecipato è diventato opportunità di confronto e scambio sugli obiettivi e le strategie di sviluppo del Sito, con particolare attenzione alle progettualità

da realizzarsi nel medio-lungo periodo. In questo quadro, i principali portatori di interesse dell'Orto botanico sono stati invitati a confrontarsi su alcune tematiche ritenute chiave nell'ambito di un evento suddiviso in una giornata di incontro-laboratorio basata su tavoli di lavoro tematici, finalizzati a individuare e condividere esigenze comuni e proporre azioni condivise, e in una seconda giornata di restituzione. I risultati di questo percorso sono stati recepiti nel Piano di azione 2025-2031 (cfr. par. 3.2 e 4.4) e i Tavoli consultivi sono stati confermati come metodologia di partecipazione e scambio con il territorio da mantenere attivi nei prossimi anni (**Tavoli consultivi degli stakeholder**) con almeno un incontro annuale (cfr. Azione 22).

Sistema di governance dell'Orto botanico

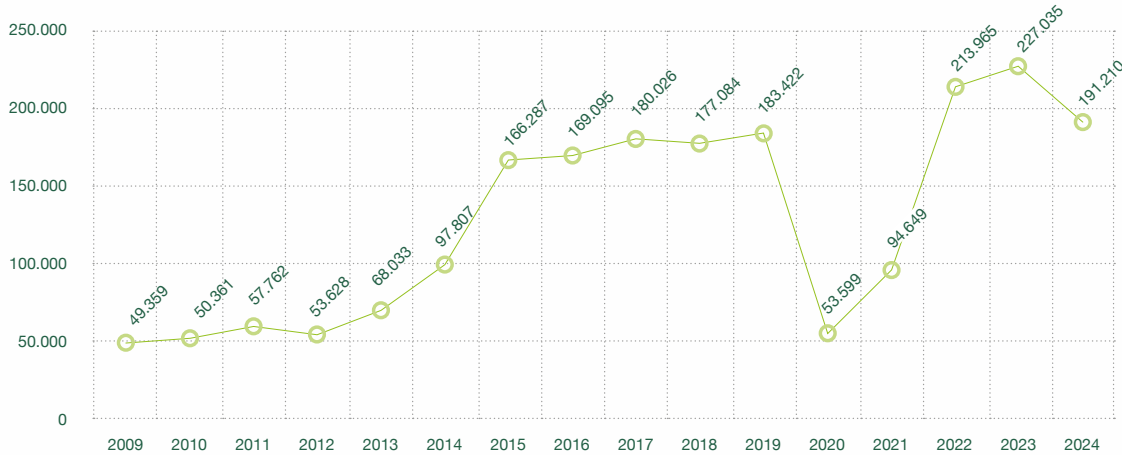


4.3 Dimensione economica

La dimensione economica delle attività dell’Orto botanico rappresenta a livello macro le voci di entrata e uscita, distinte per finalità dell’intervento (conservazione, valorizzazione e costi generali), indipendentemente dal centro di costo cui sono attribuite, restituendo una sintesi del quadro di riferimento attuale.

Essa rappresenta il punto di approdo, dal punto di vista gestionale, di una importante evoluzione del sito culturale sul lato della fruizione pubblica, che a partire dal 2009 ha registrato un incremento assoluto dei visitatori pari al 360% (da 49.359 visitatori del 2009 a 227.305 del 2023). Una crescita che ha assunto notevoli proporzioni a partire dal 2014-2015 con l’inaugurazione del Giardino della biodiversità (cfr. par. 2.1).

Dati sui visitatori dell'Orto botanico 2009-2024



Tale evoluzione ha imposto una revisione particolarmente rilevante dei processi gestionali. Se si esclude il periodo 2014-2015, che ha visto una gestione sperimentale in concessione a privati per favorire l’acquisizione del *know how* necessario, l’Orto botanico si caratterizza oggi per una gestione diretta di tutti i servizi di governo da parte dei Centri e degli Uffici dell’Università di Padova (cfr. par. 4.1), che garantisce l’equilibrio economico complessivo delle attività nell’ambito del bilancio consolidato annuale dell’Ateneo.



4.3.1 IL QUADRO GENERALE DEGLI INVESTIMENTI (2008-2024)

Il quadro generale degli investimenti nel periodo 2008-2024, pari ad euro 24.089.369,88 restituisce la dimensione complessiva dell’impegno dell’Università di Padova per la conservazione del patrimonio e le attività di valorizzazione dell’Orto botanico. Tali elementi costituiscono le fondamenta su cui poggiano sia il quadro economico delle attività attuali sia le prospettive di sviluppo future.

Investimenti per interventi 2008-2024

Progetto	Descrizione	Importo	Fonte di finanziamento	Anno
Restauro del muro di cinta e di manufatti antichi dell'Orto botanico di Padova	L'intervento di restauro ha interessato tutti i manufatti antichi dell'Orto. In particolare, è stato restaurato il muro circolare, al cui interno è stato ripristinato l'originario intonaco a coccio pesto. L'intervento ha interessato anche la balaustra marmorea che sovrasta il muro circolare, i portoni di accesso con gli acroteri, le statue, le fontane e tutti i cancelli in ferro battuto.	520.318,88 €	Fondi B.U. 07.01.01 (Legge 370/99)	2009
Restauro e ampliamento dell'Orto botanico di Padova	Il progetto comprende il restauro la realizzazione del nuovo "Visitor Centre" e nuove "strutture in ampliamento", costituite da un'unica grande serra in vetro suddivisa in cinque ambienti che restituiscono le diverse condizioni climatiche presenti sulla Terra (Giardino della biodiversità).	14.796.932 €	Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) Fondi B.U.(Bilancio Unico di Ateneo) 07.01.01 (Legge 370/99)	2010 - 2013
Allestimento percorsi espositivi serre Giardino biodiversità		700.000 €	Fondi propri dell'Università di Padova	2013 - 2014
Recupero della serra della Palma di Goethe	Progetto di restauro conservativo (serramenti e infissi) con l'obiettivo di rendere la palma più visibile ai visitatori e di migliorare le condizioni di conservazione della pianta.	373.890 €	Sponsorizzazione tecnica (fornitura vetrate) da donator privato: € 327.530 Fondi propri dell'Università di Padova	2015
Restauro Serre ottocentesche	Restauro conservativo delle serre ottocentesche, con rifacimento di parti ammalorate ed eliminazione di superfetazioni. Riorganizzazione funzionale degli spazi.	1.730.000 €	Regione del Veneto con risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC): € 1.000.000 Fondi propri dell'Università di Padova	2016 - 2018
Interventi di riorganizzazione palazzina polifunzionale Giardino della biodiversità	Riorganizzazione degli spazi dei magazzini, dei locali dedicati ai giardinieri, di realizzazione della sala regia della sala auditorium e dei locali dedicati alla caffetteria e al catering.	688.683 €	Fondi propri dell'Università di Padova	2020 - 2021

Interventi di risanamento Casa del prefetto, allestimento del Museo botanico e rinnovamento degli spazi della Biblioteca	Risanamento conservativo, adeguamento impiantistico, riqualificazione energetica e miglioramento sismico della Casa del Prefetto, compresa la realizzazione e l'allestimento del Museo botanico e della Biblioteca storica di botanica e medicina.	2.707.546 €	Fondi speciali Mur: € 200.000 Fondi Edilizia universita-ria MUR: € 1.070.000 Camera di Commercio di Padova: € 100.000 Art bonus: € 40.150 Fondi propri dell’Univer-sità di Padova	2020 – 2023
Intervento supplementare di manutenzione straordinaria della Casa del custode	Ristrutturazione dell'edificio "Casa del custode" per adibirlo a uffici e locali deposito, con inter-venti di miglioramento energetico, rifacimento di pavimenti, scale e partizioni interne, sostitu-zione di serramenti e oscuri e realizzazione di un bagno accessibile.	600.000 €	Fondi propri dell’Univer-sità di Padova	2020 – 2024
Interventi di Recupero PNRR Parchi e giardini storici	Componente vegetale. Il progetto mira a poten-ziare il contributo dell’Orto botanico di Padova alla conservazione della biodiversità vegetale, espandendo la capacità di gestire, conservare e distribuire collezioni più ampie di specie vege-tali, con particolare attenzione a quelle rare o a rischio di estinzione. Restauro delle serre per potenziare la biodiversità e rendere accessibili gli spazi di coltivazione; miglioramento della banca del germoplasma per la conservazione dei semi; bonifica e fitodepurazione del canale Alicorno per garantire la qualità delle acque.	1.972.000 €	Finanziamento PNRR Parchi e giardini Ministero della Cultura	2022 - 2024
	Componente architettonica e scultorea. Restauro delle parti storiche in pietra dell’Orto antico, con il supporto dell’Istituto Veneto di Beni Culturali per valorizzare il patrimonio storico.			
	Componente impiantistica. Installazione di sistemi tecnologici per monitorare l’umidità e ottimizzare l'irrigazione; potenziamento del compostaggio per azzerare i rifiuti			
	Sicurezza e accessibilità. Implementazione di videosorveglianza, wifi e interventi per miglio-rare l'accessibilità, inclusa l'adozione di pedane e rampe per persone con mobilità ridotta.			
		24.089.369,88 €		

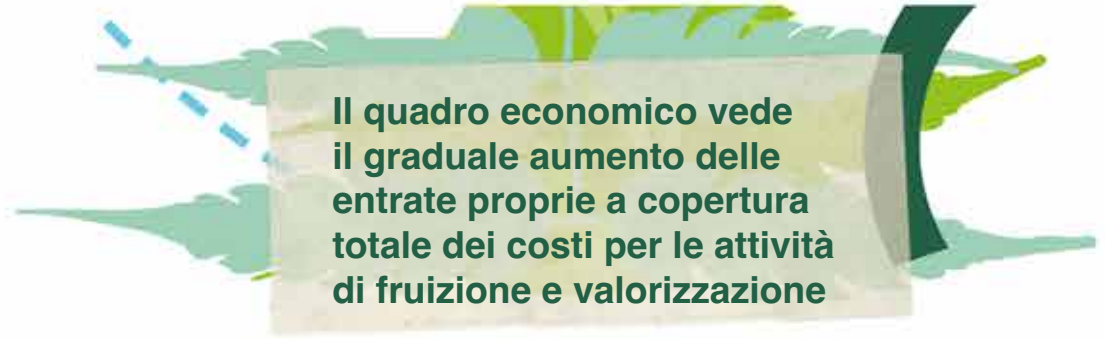
4.3.2 QUADRO ECONOMICO DELLE ATTIVITÀ

Il volume dei ricavi commerciali dell’attività di fruizione pubblica (nel 2009 pari a 97.758 euro/anno) si è assestato nel 2023 a quota 2.114.700 euro. Il 2024 segna una diminuzione dei ricavi del 19,84% rispetto all’anno precedente, principalmente a causa della diminuita affluenza di pubblico conseguente alla chiusura del Giardino della biodiversità (da luglio 2023 ad aprile 2025, cfr. par. 2.2.2.b). Tale evento riporta la dimensione economica delle attività ai livelli pre-Covid del 2019, confermando la forte interdipendenza esistente tra Giardino della biodiversità e fruizione complessi-va del Sito Patrimonio Mondiale Unesco.

QUADRO ECONOMICO	2024	variazione 2025/2027	variazione 2028/2029	variazione 2030/2031
ENTRATE ORDINARIE				
Vendita titoli di accesso, didattica museale e visite	1.300.000 €			
Bookshop	150.000 €			
Ricavi da canone concessione spazi e servizi	55.000 €	-5%/+5%	+40/+50%	+20/+25%
Progetti, sponsorizzazioni e altre prestazioni conto terzi	190.000 €			
Finanziamento ordinario Università di Padova	1.695.000 €			
ENTRATE STRAORDINARIE E INVESTIMENTI				
Finanziamento straordinario progetto PNRR Parchi e giardini storici	1.731.240 €	-100%	+30%	
Finanziamento Università di Padova investimenti conservazione	900.000 €	+15%	+5%	
TOTALE ENTRATE				
6.021.240 €				
USCITE PER ATTIVITÀ DI CONSERVAZIONE E RICERCA				
Spese di manutenzione e conservazione ordinaria (immobili e impianti)	240.000 €			
Spese di manutenzione straordinaria	60.000 €			
Spese di manutenzione ordinaria (componente vegetale) (*)	603.000 €	+5%	+10%	+10%
Spese per attività di ricerca (*)	303.000 €			
Utenze (energia elettrica, gas, acqua)	450.000 €			
INVESTIMENTI FINALIZZATI				
Investimenti attrezzature scientifiche	170.000 €	-100%	+50%	
FINANZIAMENTI STRAORDINARI DI CONSERVAZIONE E MANUTENZIONE DEL GIARDINO STORICO				
Interventi di conservazione e ricerca su finanziamento straordinario PNRR	1.268.240 €	-100%	+30%	
TOTALE COSTI DI CONSERVAZIONE E RICERCA				
3.094.240 €				

USCITE PER ATTIVITÀ DI FRUIZIONE E VALORIZZAZIONE 2024		2025/2027	2028/2029	2030/2031
Servizio biglietteria	138.000 €			
Servizi educativi (visite guidate, laboratori e <i>pilot</i>)	190.000 €			
Servizio sorveglianza e assistenza al pubblico	250.000 €			
Servizio <i>bookshop</i> (produzione e gestione)	110.000 €			
Costi personale per gestione attività commerciale	120.000 €			
Centro prenotazioni telefoniche	70.000 €	+0/+5%	+20/+30%	+10/+20%
Spese di gestione (consulenze, costi amministrativi e fiscali) (**)	85.000 €			
Iniziative e attività culturali, di divulgazione scientifica e promozionali (mostre, attività educative, conferenze e meeting) (*)	180.000 €			
Attività disseminazione conoscenza PNRR Parchi e giardini storici	190.000 €			
Comunicazione, promozione e marketing (*)	220.000 €			
TOTALE COSTI DI FRUIZIONE E VALORIZZAZIONE		1.553.000 €		
COSTI GENERALI		2025/2027	2028/2029	2030/2031
Servizio presidio e accoglienza	78.000 €			
Spese di pulizia	136.000 €	+5%	+20%	+10%
Spese logistica	30.000 €			
Costi personale Unipd (attività amministrativa e istituzionale)	230.000 €			
QUOTA AMMORTAMENTO INVESTIMENTI PLURIENNALE				
Ammortamento investimenti pluriennali	900.000 €	+150%	+5%	+10%
TOTALE COSTI GENERALI		1.374.000 €		
TOTALE ENTRATE		6.021.240 €		
TOTALE USCITE		6.021.240 €		

(*) la voce include la quota parte dei costi del personale dedicato alle attività
(**) inclusa l'iva indetraibile



Sul piano generale le entrate proprie da titoli di ingresso, servizi e progetti legati alle attività di fruizione rappresentano il 50% delle entrate complessive (al netto delle spese per investimenti), mentre il restante 50% delle voci di entrata è costituito dal finanziamento ordinario dell’Università alle attività di conservazione e ricerca e per il sostenimento dei costi generali (compreso quello per il personale strutturato).

I ticket d’ingresso rappresentano una quota pari al 69,13% del totale dei ricavi commerciali, mentre i ricavi da servizi, *bookshop*, eventi e progetti contribuiscono per il 30,87% al raggiungimento del risultato economico. Il costante aumento di queste ultime voci testimonia l’efficacia di una politica di differenziazione delle fonti di ricavo avviata a partire dalla pandemia da Covid-19.

I ricavi commerciali garantiscono una copertura del 109,14% del totale dei costi per attività di fruizione e valorizzazione (ivi incluse tutte le spese del personale strutturato e dei servizi affidati in appalto esterno). Il saldo positivo contribuisce ai costi generali per una quota pari al 29,96% del totale.

La distribuzione delle voci di uscita presenta un sostanziale equilibrio tra le attività di conservazione/ricerca (41,50% dei costi ordinari) e di fruizione/valorizzazione (38,92%), con costi generali pari all’11,88% del totale.

Sul piano degli investimenti, fortemente orientati alla conservazione/ricerca, il 2024 registra entrate straordinarie pari a 2.631.240 euro (pari al 43,70% del totale delle voci attive), derivanti dal finanziamento su fondi PNRR Parchi e giardini storici del Ministero della Cultura; si confermano le quote di ammortamento degli investimenti strutturali pluriennali sostenuti dal bilancio universitario.

4.3.3 GLI SCENARI DI SVILUPPO NEL PERIODO 2025-2031

La battuta d’arresto per le politiche di crescita dell’Orto botanico, incoincidenza con la chiusura delle serre del Giardino della biodiversità, prolunga nel tempo i suoi effetti negativi, seppur mitigata dalla riapertura temporanea (da maggio 2025). Tale contrazione risulta perfettamente anticiclica rispetto all’andamento dei flussi turistici cittadini ed è destinata ad esplicare i suoi effetti fino al termine dell’opera di ristrutturazione del Giardino, stimata in un massimo di 36 mesi complessivi (cfr. Azione 4). La conclusione di questa fase - valorizzata da importanti investimenti finalizzati al rilancio dell’immagine culturale e alla realizzazione di nuova offerta espositiva - rappresenta la preconditione necessaria per il ritorno al trend positivo del periodo 2014-2023 e consente di disegnare nuovi scenari di rilancio e sviluppo per il Sito, garantendo l’attuazione delle azioni previste dal Piano di gestione.

Con una crescita del 30% nel periodo 2028-2029 (>250.000 visitatori) e di un ulteriore 20% nel biennio 2030-2031 (limite massimo per il mantenimento della sostenibilità del Sito), la stima dei ricavi sale fino ad euro 2.600.000-3.000.000, con un incremento dal 60 al 75% rispetto ai valori del 2024.

In particolare, il contributo all’incremento dei ricavi delle singole voci di entrata commerciale risulta così articolato:

- +30/40% dei ricavi totali da incremento del biglietto medio per visitatore dei biglietti venduti per aumento di giornate/orari di apertura al pubblico;
- +5% dei ricavi totali da canoni di concessione e fee sui servizi di caffetteria e catering;
- +10% dei ricavi totali da incremento degli eventi, mostre e manifestazioni;
- +10% dei ricavi totali da incremento delle vendite del *bookshop*;
- +5-10% dei ricavi totali da incremento azioni di fundraising.

Fonte primaria di finanziamento ordinario divengono le entrate commerciali, mentre l’Università è chiamata ad assumere il sostegno prioritario delle politiche di investimento necessarie al rilancio del Sito.

Programmazione triennale investimenti edilizi 2025-2027

Intervento	Investimento	Fase
Serre giardino storico (cfr.Azione 3)	2.800.000 €	Cantiere in avvio
Manutenzione straordinaria tetto Casa del prefetto (cfr. Azione 6)	600.000 €	Accordo Quadro per l'affidamento di interventi di manutenzione straordinaria edile ed impiantistica, anche su edifici vincolati SOA OG2 e OG11 (Ed. 4) (da affidare)
Restauro componenti lapidee e metalliche Orto dei Semplici (cfr. Azione 5)	390.000 €	progettazione esecutiva
Adeguamento sistemi impiantistici (illuminazione) (cfr. Azione 7)	475.000 €	in corso redazione progettazione esecutiva
Intervento ristrutturazione vetrate serre Giardino della biodiversità (cfr. Azione 4)	5.000.000 €	Stimato da Ctu – Tribunale di Padova / in corso redazione progettazione esecutiva
Intervento sostituzione copertura serre Giardino della biodiversità e altri interventi impiantistici (cfr. Azione 4)	1.500.000 €	Stima preventiva / in corso redazione progettazione esecutiva
Nuovi allestimenti espositivi e interventi paesaggistici Giardino della biodiversità (cfr. Azione 4)	1.500.000 €	Stima preventiva
TOTALE	12.265.000 €	

4.3.4 LE PROSPETTIVE DI FUNDING

L'integrazione delle entrate finanziarie dell'Orto botanico da fonti esterne all'Università comincia ad essere sistemica e organica a partire dalla realizzazione del Giardino della biodiversità. Dal 2014 si aggiungono alle risorse investite dall'Ateneo sempre più importanti risultati derivanti dalla gestione commerciale da un lato e, dall'altro, il reperimento di fondi esterni su progettualità specifiche.

I principali finanziatori istituzionali degli ultimi 15 anni sono il Ministero dell'Università, la Regione del Veneto, il Ministero della Cultura (cfr. par. 4.3), che hanno contribuito alla costruzione/ristrutturazione delle maggiori infrastrutture presenti nel Sito, quali il Giardino della biodiversità, le Serre ottocentesche, il Museo botanico e, ultimo in ordine di tempo, all'avvio di un processo di potenziamento delle strutture di conservazione, impiantistica, sicurezza e vigilanza (intervento finanziato dal MiC su fondi PNRR Parchi e giardini storici). Altra fonte di finanziamento istituzionale, significativa per continuità nel supporto alla realizzazione di progetti di valorizzazione, è la Legge 77/2006 dedicata dal MiC ai Siti Unesco, che ha contribuito negli ultimi anni al rinnovamento e ampliamento degli strumenti di informazione e promozione del Sito (guida, audioguida, attività per le scuole, sito web e app) e consentito l'attivazione del progetto di redazione del presente Piano di gestione.

Sul territorio cittadino il partner principale e continuativo dell'Università di Padova è la Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo. Accanto ad essa, sostenitori sono la Camera di Commercio di Padova, Confindustria Veneto Est e singoli imprenditori, spesso soci delle associazioni degli Amici e degli Alumni dell'Università di Padova (cfr. par. 4.2).

Tra il 2008 e il 2024, a fronte di investimenti pari a 24.089.369,88 euro, 4.709.680 euro derivano da finanziamenti esterni. A supporto del Centro di Ateneo Orto Botanico e dell'Ufficio Eventi permanenti/ACOM per queste azioni l'Università mette a disposizione le competenze dell'Ufficio Fundraising, cardinato nell'Area Comunicazione e Marketing (cfr. par. 4.1).

Politiche e campagne efficaci di fundraising e sponsorship sono fondamentali per contribuire a recuperare risorse per accrescere la capacità di autofinanziamento del Sito, ottimizzando il rapporto input/output sia per singoli progetti che per tutte le attività di conservazione e valorizzazione. La diversificazione delle fonti di finanziamento è cruciale nei prossimi anni per sostenere gli investimenti e garantire lo sviluppo del Sito, sia combinando fonti istituzionali e commerciali già consolidate, sia esplorando nuove possibilità di funding esterno, di livello europeo, nazionale e locale.

Un elenco non esaustivo delle principali opportunità di finanziamento in questo senso può annoverare:

- Fondi europei: candidatura di progetti per accedere a finanziamenti sia su fondi diretti che indiretti, utilizzabili per interventi di restauro, conservazione, valorizzazione (es. Europa Creativa, Europa Digitale, Horizon Europe, LIFE);
- Finanziamenti statali: candidatura annuale di progetti su Legge 77/2006 (cfr. Azione 18);
- Finanziamenti regionali: candidatura del progetto *L'Orto botanico dell'Università di Padova, un patrimonio vivente* sul PR FESR 2021-2027, azione 4.6.1 (cfr. Azione 12);
- Fondazioni bancarie: presentazione di progetti specifici e partecipazione a bandi della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo;
- Sponsorizzazioni, donazioni private: attivazione di politiche di fundraising e sponsorship per attrarre finanziamenti da soggetti profit e non profit, come aziende, associazioni e donatori privati, contando sulla rete degli Amici dell'Università e dell'Associazione Alumni, anche grazie alla possibilità di far beneficiare del credito d'imposta Art Bonus;
- Progetti di ricerca: candidatura di progetti scientifici a programmi come i PRIN (Progetti di Rilevante Interesse Nazionale) e altri programmi nazionali e internazionali, sfruttando le competenze dell'Orto nel campo della botanica, dell'ecologia e della conservazione della biodiversità.

4.4 Le azioni per il periodo 2025-2031

Le azioni del periodo 2025-2031 con prevalente obiettivo strategico di Credibility sono di seguito riportate (cfr. Piano di azione, par. 3.2).

AZIONE 22. Tavoli consultivi territoriali	
Obiettivo strategico	Favorire la riconoscibilità dell’Orto quale punto di riferimento educativo e culturale anche attraverso la cura di rapporti e sviluppo di progetti con enti e istituzioni a livello locale, nazionale e internazionale (<i>Reputazione</i>)
Obiettivi specifici	- Attivare/Consolidare rapporti stabili con gli stakeholder sul territorio, con particolare attenzione per l’altro Sito Unesco cittadino - Aumentare le occasioni di confronto e scambio con realtà dello stesso ambito o di ambiti complementari per la realizzazione di nuove iniziative e progetti - Aumentare la consapevolezza sui valori e sulle esigenze di tutela del Sito Unesco

Descrizione del progetto e attività previste

Il progetto comprende tutte le iniziative di attivazione e consolidamento dei tavoli di scambio e confronto sul territorio attivati con la stesura del Piano di gestione e ai quali va data continuità nel tempo e risorse per l’organizzazione e la gestione. In particolare:

- Tavolo istituzionale per i Siti Unesco cittadini;
- Tavoli consultivi degli stakeholder.

Il Tavolo istituzionale per i Siti Unesco cittadini si riunirà, almeno una volta all’anno, in un incontro dedicato al confronto e al coordinamento su attività e necessità di interesse per i Siti padovani e allo sviluppo di possibili progettualità comuni, anche finalizzate alla promozione del binomio Padova città dell’arte e della scienza (cfr. par. 4.2). Accanto a questo, sul piano tecnico, il coordinamento delle azioni di valorizzazione dei due Siti avviene, con carattere di continuità, tra gli uffici di gestione dell’Orto botanico e del Sito "I cicli affrescati del XIV secolo di Padova" .

I Tavoli consultivi degli stakeholder, avviati per la stesura del Piano di gestione a gennaio 2025, vogliono divenire momenti di confronto sistematici, con almeno un incontro annuale. I tavoli sono finalizzati a individuare e condividere esigenze comuni e proporre azioni condivise (cfr. par. 4.2).

Collocazione del progetto	☒ sito	☒ <i>Buffer zone</i>
Estensione del progetto	☒ progetto di rete	☐ progetto locale
Partner e/o stakeholder	Comune di Padova; soggetti referenti del sito seriale dei cicli affrescati; altre istituzioni; enti e associazioni del territorio (cultura, turismo, sociale); operatori turistici	
Destinatari	Università di Padova; Comune di Padova; soggetti referenti del sito seriale dei cicli affrescati; altre istituzioni; enti e associazioni del territorio (cultura, turismo, sociale); operatori turistici	
Risorse finanziarie (individuate o da individuare)	☒ proprie ☐ contributi da terzi	☐ regionali ☐ nazionali ☐ internazionali ☐ sponsorizzazioni
Budget	attività istituzionale	
Tempistiche	Breve, Medio e Lungo termine (2025-2031)	Durata continuativo
Stato del progetto	☒ pianificato	☒ in corso di realizzazione
Se pianificato	☒ immediatamente cantierabile ☐ non immediatamente cantierabile (perché)	
Replicabilità	☒ sì ☐ no	
Indicatori	- Tavoli attivati (sì/no) N. incontri realizzati secondo cronoprogramma - Collaborazioni avviate (sì/no)	
Obiettivi sviluppo sostenibile ONU intercettati	11: Città e comunità sostenibili	
Coerenza con obiettivi strategici UNIPD Piano Strategico 2023-2027	Alta	
Impatto ambientale	Medio	Impatto digitale Medio Impatto di genere Medio
5C	☐ conservation ☒ communication	☒ community ☒ credibility ☐ capacity building

AZIONE 23. Visitor Management Plan	
Obiettivo strategico	• Potenziare processi e azioni diretti alla cura del rapporto con il pubblico (<i>Accoglienza</i>) • Proporre l'Orto come luogo di ritorno favorendo processi di fruizione e acquisto ricorrenti (<i>Coinvolgimento</i>) • Ridefinire l'offerta dell'Orto per intercettare l'interesse di pubblici diversi (<i>Attrazione</i>)
Obiettivi specifici	• Pianificare una gestione sostenibile dei flussi di visitatori • Responsabilizzare i fruitori rispetto all’OUV del Sito • Migliorare l’esperienza di visita

Descrizione del progetto e attività previste

Il progetto è finalizzato a predisporre il Visitor Management Plan (VMP) per il Sito, in coerenza con il Programma Unesco per il Patrimonio Mondiale e il Turismo Sostenibile, utilizzando le linee guida contenute nello strumento Visitor Management Assessment & Strategy Tool (www.vmast.net). Il VMP vuole individuare pratiche di turismo sostenibile nel rispetto del valore eccezionale del Sito e delle sue specificità, garantendo una distribuzione dei flussi equilibrata nel tempo e nello spazio, assicurando una fruizione responsabile e al contempo appagante per i visitatori. Rientrano tra le strategie del Piano quelle legate all’integrazione dell’Orto botanico con altri siti culturali e turistici cittadini, in primis il Sito Patrimonio Mondiale “I cicli affrescati del XIV secolo di Padova”. Il Piano dovrà includere strategie per l'educazione dei visitatori riguardo l'importanza della conservazione del Sito e per la comunicazione delle regole e delle buone pratiche da seguire durante la visita, recependo altresì le misure per la gestione dei rischi individuate nell’ambito del Disaster Risk Management Plan.

Le attività previste sono:

- valutazione delle Capacità di Carico turistico del Sito;
- analisi degli impatti del turismo sul Sito;
- definizione degli obiettivi di gestione dei flussi turistici;
- pianificazione delle strategie di gestione specifiche, fra cui sistema di bigliettazione, servizi di accoglienza, ecc.;
- definizione di un sistema di monitoraggio e valutazione continuo;
- pianificazione e adeguamento costante del piano in base ai risultati del monitoraggio e all'evoluzione delle condizioni del Sito.

Collocazione del progetto	☒ sito	☒ <i>Buffer zone</i>
Estensione del progetto	☒ progetto di rete	☒ progetto locale
Partner e/o stakeholder	Comune di Padova, ufficio Turismo; IAT Padova; operatori e guide turistiche	
Destinatari	Personale e fruitori dell’Orto botanico	
Risorse finanziarie (individuate o da individuare)	☒ proprie ☐ contributi da terzi	☐ regionali ☒ nazionali ☐ sponsorizzazioni ☐ internazionali
Budget	25.000€	
Tempistiche	Medio termine (2027-2028)	Durata 12 mesi
Stato del progetto	☒ pianificato	☐ in corso di realizzazione
Se pianificato	☒ immediatamente cantierabile ☐ non immediatamente cantierabile (perché)	
Replicabilità	☒ sì	☐ no
Indicatori	• VMP elaborato (sì/no) • Indicatori di monitoraggio individuati	
Obiettivi sviluppo sostenibile ONU intercettati	11: Città e comunità sostenibili 12: Consumo e produzioni responsabili	
Coerenza con obiettivi strategici UNIPD Piano Strategico 2023-2027	Alta	
Impatto ambientale	Alto	Impatto digitale Medio Impatto di genere NA
5C	☐ conservation ☒ communication	☒ community ☒ credibility ☐ capacity building

AZIONE 24. Certificazione degli eventi sostenibili	
Obiettivo strategico	• Agire attivamente attraverso interventi mirati e strategie complesse per fare la differenza nell’uso consapevole delle risorse (<i>Sostenibilità</i>) • Favorire la riconoscibilità dell’Orto quale punto di riferimento educativo e culturale anche attraverso la cura di rapporti e sviluppo di progetti con enti e istituzioni a livello locale, nazionale e internazionale (<i>Reputazione</i>)
Obiettivi specifici	• Pianificare una gestione sostenibile degli eventi

Descrizione del progetto e attività previste

Il progetto è finalizzato a ottenere la certificazione di sostenibilità degli eventi, secondo lo standard ISO 20121. La certificazione rappresenta un riconoscimento e una garanzia oggettiva che l’evento sia stato pensato, progettato e/o organizzato per ridurre al minimo gli impatti ambientali, sociali ed economici, quali il consumo di acqua ed energia elettrica, la gestione dei rifiuti, gli effetti sul territorio e sulla biodiversità, la gestione logistica e la mobilità. La certificazione enfatizza di fatto l’impegno costante dell’Università di Padova sui temi della sostenibilità ambientale e della responsabilità sociale.

Il progetto riguarda gli eventi realizzati da tutti gli uffici dell’Area Comunicazione e Marketing dell’Università (Ufficio Eventi permanenti, Ufficio Comunicazione, Ufficio Public engagement), coinvolgendo direttamente l’Orto botanico per le iniziative della programmazione culturale.

La certificazione ISO 20121 sarà conseguita con il supporto di una società specializzata e riguarderà in particolare la fase di progettazione degli eventi. Il progetto è una prosecuzione ed evoluzione della fase di analisi e testing realizzata nel 2024 ed è teso al conseguimento di un modello di organizzazione degli eventi in linea con le *policy* di sostenibilità dell’Ateneo.

Collocazione del progetto	☒ sito	☒ <i>Buffer zone</i>
Estensione del progetto	☐ progetto di rete	☒ progetto locale
Partner e/o stakeholder	Uffici dell’Area Comunicazione e Marketing	
Destinatari	Personale e fruitori dell’Orto botanico	
Risorse finanziarie (individuate o da individuare)	☒ proprie ☐ contributi da terzi	☐ regionali ☐ nazionali ☐ internazionali ☐ sponsorizzazioni
Budget	attività istituzionale	
Tempistiche	Breve termine (2025-2026)	Durata 12 mesi
Stato del progetto	☒ pianificato	☐ in corso di realizzazione
Se pianificato	☒ immediatamente cantierabile ☐ non immediatamente cantierabile (perché)	
Replicabilità	☒ sì	☐ no
Indicatori	• Certificazione rilasciata	
Obiettivi sviluppo sostenibile ONU intercettati	11: Città e comunità sostenibili 12: Consumo e produzioni responsabili	
Coerenza con obiettivi strategici UNIPD Piano Strategico 2023-2027	Alta	
Impatto ambientale	Alto	Impatto digitale Medio Impatto di genere NA
5C	☐ conservation ☒ communication	☐ community ☒ credibility ☒ capacity building